

TELECRONISMI – SESTA PARTE (IL NUOTO)

Rieccoci ancora con la nostra pagina periodica sulle voci che hanno caratterizzato la storia televisiva dello sport. Non abbiamo esaurito i capitoli della neve ma questa volta ci spostiamo in acqua per parlare di nuoto e di discipline collegate. Prima però alcune note spicchiole: nel corso dei campionati mondiali di sci nordico, Franco Bragagna ha citato il nostro modesto sito a proposito del filmato riguardante la vittoria di Harvey padre in Coppa del Mondo ad Oslo 1988. Non possiamo che ringraziarlo per aver dato voce alla nostra realtà. E' un ambito riconoscimento alla fatica; speriamo sia il primo e non l'unico, in fondo crediamo di aver dato un contributo di cultura (del tipo nonsolocalcio) attraverso filmati di grandi imprese sportive degli azzurri. Non solo, stiamo dando la giusta importanza al ruolo dei telecronisti e dei giornalisti televisivi, quindi in tutta franchezza e cambiando in fretta argomento, qualche menzione in più crederemmo **spassionatamente** di meritarsela. Aggiungiamo ancora una nota al precedente articolo riguardante le incursioni una tantum dei telecronisti: di Bruno Pizzul vorremmo ricordare un impegno nella canoa e nel canottaggio olimpico del 1972 ma anche una prestigiosa classica per tre anni di trotto del 1985 (il Premio Nazionale a San Siro). E sempre parlando di trotto e del 1985 annoveriamo anche una corsa commentata da Jacopo Volpi, il Premio Vittoria all'Arcoveggio di Bologna. Di Giorgio Martino si ricorda un suo cimento giovanile, come inviato, ai mondiali di sci alpino della Val Gardena 1970. La grande vetrina di youtube ha in questi giorni "fatto uscire" una telecronaca di Andrea Boscione, radiocronista di Torino, impegnato al microfono in un'Italia-Francia indoor di atletica del 1981.

Con molto piacere abbiamo percepito che le nostre chiacchierate hanno avuto un discreto successo presso i nostri lettori. Salutiamo intanto il telecronista Andrea Berton che sappiamo segue il nostro sito: ultimamente lo stiamo ascoltando con piacere anche nei cimenti calcistici per i canali Mediaset. Abbiamo citato spesso il sig. Fabio Stellato che più volte ci ha aiutato (e lo ha fatto anche stavolta come vedremo più avanti) nelle nostre ricostruzioni. Stavolta ringraziamo il sig. Gianluca Mantovan che ci ha dato alcune indicazioni riguardanti la Tv svizzera italiana.

Tv Svizzera Italiana

ATLETICA LEGGERA: (almeno) dai giochi di Mosca a quelli di Atene, inclusi i telecronisti dei maggiori eventi (olimpiadi, mondiali, europei e vari meeting) sono stati Libano Zanolari e Luigi Morandi. Dal 2005 al 2008 Morandi è stato rimpiazzato da Emanuela Gaggini. L'ultima telecronaca di Zanolari è stata il meeting di Zurigo 2008; da allora il suo posto è stato assunto da Giordano De Lucia. Per il meeting di Oslo del 2010 fu con loro pure Giorgio Rondelli.

CICLISMO: nei primi anni ottanta i maggiori eventi venivano seguiti da Giuseppe Albertini o Ezio Guidi. Quando entrambi erano impossibilitati, subentrava Dario Bertoni (es. Tour de France 1982) o Tiziano Colotti (es. Sanremo 1984). In occasione del Giro d'Italia veniva diffuso l'audio Rai (fino al 1992). Un cambio radicale avvenne a partire dal Giro di Svizzera 1986: l'assenza di Albertini e Guidi (impegnati rispettivamente ai mondiali di calcio in Messico e a Wimbledon) unita all'età ormai avanzata del primo, impose il lancio di una formula a due voci, con il debuttante giornalista Armando Ceroni affiancato dall'ex prof Antonio Ferretti. Guidi rimase a sua volta molto attivo fino al mondiale di Lugano 1996, che fu a mia memoria l'ultima sua telecronaca ciclistica (chiuse la carriera con Pechino 2008). Qualche corsa (es. Vuelta-Giro 94) vide Gianni Motta nel ruolo di opinionista. Ferretti divenne a sua volta negli anni novanta giornalista (con telecronache talora anche nel salto con gli sci), il che portò a reclutare l'altro ex prof Marco Vitali come commentatore tecnico. Negli ultimi anni però sia Ceroni (più frequentemente nel calcio) che Ferretti non hanno più avuto nel ciclismo il loro sport centrale. Lo scorso anno la stagione è stata seguita quasi per intero dal giornalista Giancarlo Dionisio e da Marco Vitali. Negli ultimi anni lo sport è stato diffuso molto più sulla Rsi2 - nuova denominazione di Svizzera2 - che sulla Rsi1.

Antenne2/France2: Tour de France

Con Robert Chapatte (il cui ultimo Tour fu quello del 1994, peraltro non portato a termine) vi fu fino al 1987 incluso Jacques Anquetil. Dal 1988 al 2000 troviamo al microfono Patrick Chène, affiancato dapprima da Chapatte poi da Bernard Thévenet. Dal 2001 è la volta dapprima di Prudhomme (attuale direttore del Tour de France) poi di Gérard Holtz. In moto c'è molto spesso Jean-Réné Godart (ex radiocronista di Europe1), spesso commentatore dal palco di corse minori (per i francesi: tutte tranne Tour e Roubaix).

Rtbf

Il canale di stato belga in lingua francese ha offerto dal 2004 al 2009 spessissimo il ciclismo via sat, con commentatori quali Rodrigo Beenkens o Laurent Bruwier: l'ex prof Cédric Vasseur è ora consulente tecnico per il ciclismo della Rtbf.

Che altro aggiungere se non rinnovare la gratitudine per questo intervento che allarga i nostri orizzonti. Chi vi scrive per motivi geografici non ha il piacere di conoscere se non di fama le telecronache atletiche di Giordano De Lucia e ciclocalcistiche di Armando Ceroni.

Da un lato suscita emozione parlare di Ezio Guidi, di Tiziano Colotti, dall'altro suscita curiosità apprendere anche che Ferretti è passato a commentare il salto con gli sci. Ci viene naturale accostarlo a Giacomo Crosa o a Giampiero Galeazzi, cresciuti sportivamente in una disciplina e televisivamente in altri settori dello sport. Quanto ad Emanuela Gaggini, un esempio di telecronismo muliebre che è ancora piuttosto raro.

Sul fronte transalpino il digitale terrestre si è portato via, per lo meno nel Lazio, France 2 ed è stata un'assenza assai pesante. Chi dice che col digitale terrestre si sono avuti solo vantaggi è servito. Alla ricostruzione minuziosa di Mantovan vorremmo rinominare, come abbiamo fatto nella puntata del ciclismo, Jean Paul Ollivier, grande conoscitore della materia ciclistica che apriva le trasmissioni sul Tour con le sue rievocazioni storiche. Per il Belgio di espressione francofona non possiamo fare a meno di ricordare Theo Mathy, purtroppo non più tra noi, tante volte citato da De Zan nelle sue telecronache internazionali. E in questa ricostruzione fatalmente parziale in quanto costruita sull'intermittenza delle Tv straniere via satellite, aggiungiamo infine l'olandese Mart Smeets, la cui fama giunge in Italia grazie alla trasmissione di approfondimento serale sul Tour "Studio Sportzomer". che si chiude con le suggestioni della voce di Dalida che interpreta "Buenas noches mi amour"

Naturalmente chi vuole intervenire al "dibattito" per parlare di telecronisti, di giornalisti o semplicemente per esporre le proprie idee in materia può chiaramente contattarci.

Dopo queste, neanche tanto brevi!.. digressioni parliamo di nuoto, partendo dalla fine degli anni sessanta. La tragedia di Brema del 1966 ci ha privato di mezza squadra nazionale e del radiotelecronista Nico Sapiro. A Messico 1968 si occupa di nuoto **Giorgio Bonacina**, che commentava gli sport da piscina fino all'arrivo di **Giorgio Martino**.

Con Giorgio Martino partono quasi due decenni di sport da piscina commentati quasi in esclusiva dal telecronista romano. Contemporaneamente in radio è **Alfredo Provenzali** a seguire le discipline dell'acqua. Storico l'entusiasmo con cui il radiocronista ligure (qualche volta impegnato in tv nella pallanuoto in epoche assai remote) accompagnò il successo di Novella Calligaris sugli 800 ai mondiali di Belgrado 1973 (...*sta per toccare, ha toccato, ha vinto!*).

Fondamentale la radio fino agli anni Novanta, perché offriva, nei servizi dei radiogiornali della tarda mattinata, i risultati delle batterie mattutine, con l'indicazione dei nomi dei finalisti azzurri.

Un'informazione propedeutica per le gare pomeridiane, generalmente con diretta televisiva.

(eccezione di quella brutta Rai degli anni settanta, gli europei 1977 di Jonkoeping, seguiti durante la settimana in differita nella tarda serata, le due sessioni pomeridiane ebbero peraltro la diretta).

L'equilibrio televisivo si protrae fino al 1988, anno delle Olimpiadi di Seul. In quella occasione, con finali al mattino asiatico, Giorgio Martino (che sovente aveva al suo fianco l'autorevole Camillo Cametti) commenta il nuoto e **Gianni Vasino** si occupa invece di tuffi.

Dal 1989 con gli europei di Bonn cambia tutto (o quasi) ma prima occupiamoci di Telemontecarlo che segue il nuoto con la giusta attenzione a partire dagli Europei di Sofia 1985, con il commento dell'ex pallanuotista **Enzo Barlocco**. Nelle file di Telemontecarlo cresce un giovane telecronista che si mette in luce per la notevole capacità di linguaggio, unita ad una non comune competenza, **Sandro Fioravanti**. Lo ritroveremo più tardi in Rai ma intanto lo ascoltiamo agli europei di Atene 1991, non già come telecronista di nuoto ma di alcune gare di pallanuoto. Appena l'anno dopo lo troveremo titolare della "cattedra natatoria Rai" a Barcellona dalle piscine Picornell.

Alta maestria nel commento di Telecapodistria con **Sergio Tavcar** nel nuoto, mentre il compianto **Ferdi Vidmar** (ci ha lasciato nel 2010) si occupava generalmente di tuffi.

Per la Tsi d'annata si ricorda l'impegno del polivalente **Ezio Guidi** (al suo attivo anche i Giochi Senza Frontiere) recentemente andato in pensione.

Ma torniamo alla Rai: nel 1989 la Roma è impegnata in un torneo amichevole in Unione Sovietica, non c'è quindi Giorgio Martino ma **Maurizio Vallone**, ex pallanuotista, che ha il privilegio di commentare 4 ore azzurri e in particolare di accompagnare con la voce l'exploit di Lamberti con quel fantastico record nei 200 stile libero di quel pomeriggio di Ferragosto (1.46.69). Vallone segue anche la pallanuoto con il trasporto emotivo che gli dobbiamo riconoscere. Giorgio Martino torna ad occuparsi di nuoto ai mondiali di Perth 1991 a gennaio mentre Gianni Vasino continua a seguire i tuffi. Curioso un incrocio nel fine settimana di quell'edizione. Un paio di gare sono seguite a schermo pieno mentre una finestrella segue alcune discese da Kitzbuhel. E' proprio il caso di dire, neve mista ad acqua!

Tmc segue solo alcune gare di quei mondiali, con la presenza più unica che rara di Marcello Guarducci al fianco di Barlocco. Con i mondiali di Perth del 1991 Giorgio Martino chiude la sua ventennale esperienza di telecronista natatorio, ma in realtà vedremo che ci sarà per lui un'appendice nel 1998.

Ma il 1991 è anche l'anno degli europei di Atene, un po' turbati dalle notizie che arrivavano dall'Unione Sovietica; al microfono per la Rai Gianni Vasino. Curioso il siparietto che caratterizza il successo di Luca Sacchi nei 400 misti. L'attuale opinionista Rai saluta Vasino dicendogli "...*non ti devi arrabbiare se sono andato prima a parlare con mio zio!*" (si riferiva a Enzo Barlocco che contemporaneamente seguiva le gare per Tmc)

Preceduti da alcuni eventi ad esempio i Trials Usa nei pomeriggi di Raitre, (una notazione che dobbiamo ancora a Mantovan), il neo telecronista del nuoto diventa dall'Olimpiade 1992 **Sandro Fioravanti** (come già sopradetto, appena passato in Rai da Tmc). A seguire la pallanuoto dal 1992 al 1994 (anni davvero gloriosi per il Settebello) è invece **Luciano Scateni**, mentre i tuffi sono seguiti sempre da Gianni Vasino.

Con il pensionamento di quest'ultimo i tuffi passano da Atlanta 1996 a **Stefano Bizzotto** (uno dei nostri telecronisti uber alles) con il contributo egualmente prezioso di Oscar Bertone. Davvero un'accoppiata microfonica ben riuscita. La pallanuoto viene rilevata in pianta stabile dal 1995 da **Fabrizio Failla** che ha modo di commentare grandi pagine degli azzurri e soprattutto delle azzurre, cominciando proprio quell'anno con la doppietta storica continentale al Prater di Vienna. Un

rammarico di quell'edizione, non viene trasmessa la finale della 4x100 mista per dare la linea a "Quelli che il Calcio".

In pratica stiamo scivolando nel Duemila quasi senza accorgercene: ma intanto annoveriamo un ritorno di Giorgio Martino ai mondiali di Perth del 1998 (come anticipato) allorché Eurosport era seguita dalla Tgs (Testata giornalistica sportiva) della Rai. In quella edizione anche **Mimmo Fusco** commentò il nuoto, mentre **Giampiero Manocchia** e **Giuseppe Rossi** (che gestivano gran parte delle telecronache di Eurosport) si occuparono di tuffi.

Tra gli opinionisti del primo periodo di Sandro Fioravanti v'è Giorgio Lamberti, poi arriva in pianta stabile Luca Sacchi. Quest'ultimo aveva avuto una breve esperienza al microfono ai mondiali in vasca corta 1993 per Tele+ al fianco di **Guido Bagatta**. Lamberti commenta i mondiali di Perth 1998 in gennaio, mentre nello stesso anno, ma a dicembre, troviamo Sacchi nel corso degli europei in vasca corta. Opinionisti mobili per le grandi manifestazioni recenti in vasca da 50 metri l'altro Fioravanti, Domenico, il ranista bicampione olimpico di Sydney 2000 e Cristina Chiuso.

Vogliamo anche sottolineare, anche per la grandezza dell'indimenticato personaggio, un commento di Alberto Castagnetti che segue tutto il 1500 d'argento di Brembilla ai più volte citati mondiali di Perth 1998. Sandro Fioravanti (il telecronista, giova questa precisazione per via dell'omonimia con il fuoriclasse da lui stesso osannato nelle mattine olimpiche di Sydney) segue il nuoto con estrema competenza e capacità dialettica fino a Roma 2009 salvo una parentesi di inizio anni Duemila (Fukuoka 2001 e Berlino 2002) in cui le gare natatorie sono seguite da **Paolo Paganini**, dal momento che Fioravanti aveva assunto incarichi di vertice presso Raisport.

Stessa circostanza si verifica dopo i mondiali di Roma: dagli europei di dicembre 2009 in vasca corta in Turchia il microfono del nuoto è di **Tommaso Mecarozzi**, con Luca Sacchi sempre lì, giustamente, al suo posto. Il sincronizzato è invece seguito da **Enrico Cattaneo**, che comunque aveva già commentato i mondiali del 2009 ed altre manifestazioni della disciplina. Qualche impegno di nuoto in corsia in alcuni meeting anche per lui.

Nelle telecronache di pallanuoto, nazionale ed internazionale, **Annalisa Bartoli** si è proposta in alternativa a Failla. Un altro raro esempio di telecronismo "al femminile". Vari opinionisti si sono succeduti nel tempo.

Ed eccoci alla radio: ancora una volta l'amico Fabio Stellato ci ha fornito una dettagliata tabella che parte dal periodo in cui **Alfredo Provenzali** non è stata più l'unica voce dalla piscina.

Olimpiadi Barcellona 92: Alfredo Provenzali - Carlo Verna

Europei Sheffield 93: Provenzali

Mondiali Roma 94: Provenzali - Verna - Giulio Delfino

Europei Vienna 95: Provenzali - Antonello Orlando

Olimpiadi Atlanta 96: Provenzali - Verna

Europei Siviglia 97: Provenzali - Verna

Mondiali Perth 98: Provenzali - Verna

Europei Istanbul 99: Verna

Europei Pallanuoto Firenze 99: Provenzali - Verna

Dal 2000 Carlo Verna rimane voce unica delle piscine fino al 2006, poi la copertura è stata:

Mondiali Melbourne 2007 ed Europei Eindhoven 2008: Andrea Coco

Olimpiadi Pechino 2008: Verna - Coco

Mondiali Roma 2009: Verna - Coco - Ugo Russo

Europei Budapest 2010: Coco

Tornando alla Tv, bisogna dire che anche grazie ai numerosi successi azzurri, mondiali ed europei acquatici sono ben seguiti dalla struttura che fa capo a Raisport. Ai mondiali australiani del 2007 lo

studiolo d'apertura dei mondiali era affidato addirittura a **Franco Bragagna** (del quale ricordiamo un suo "cimento minore" nel nuoto alle Universiadi cinesi del 2001) mentre nel 2009 **Cristina Caruso** conduceva lo studio mattutino del Foro italico per poi dare il testimone a **Marco Mazzocchi** per il programma pomeridiano).

La cerimonia di apertura dei mondiali di Roma ha rappresentato per **Massimo De Luca** (in coppia con Fioravanti) l'ultimo impegno al microfono come Direttore di Raisport (proprio in quel sabato del luglio 2009 le nuove nomine dei vertici della testata sportiva della Rai). Non possiamo "cambiare canale" senza una giusta menzione per **Elisabetta Caporale**, sempre puntuale nelle interviste. Il nuoto offre ampi spazi non agonistici ed il suo apporto appare fondamentale ed anche gradevole. In precedenza le interviste mondiali sono state gestite anche da **Claudio Icardi** (1994) e **Marco Fiocchetti** (1998)

Ci permettiamo di opinare alcune scelte della Rai a proposito di alcune finestrelle che impediscono di poter seguire la gara a tutto video. Se c'è una gara i telecronisti possono scegliere anche di privilegiare l'intervista ma questo deve avvenire in voce. In video no, si deve seguire la gara a schermo pieno. Buona l'idea, praticata dai tedeschi di colorare sullo schermo la corsia dei propri atleti, non eccelsa invece quella delle regie personalizzate insistere sui primi piani in quanto si perdono fasi importanti di gare che devono essere seguite in sguardo d'insieme.

In campo internazionale costante la presenza di Ard/Zdf nelle grandi competizioni in vasca lunga, autorevole la presenza di **Kristin Otto** (sei ori a Seul) per la Zdf, come anchor-woman e non solo di nuoto.

Il commento italiano di Eurosport in digitale terrestre avviene per il nuoto con gli europei in vasca corta del 1998. Per dieci anni è stato affidato in via quasi esclusiva ad **Ettore Miraglia**, opinionista la bravissima Federica Barsanti. La prima giornata dei mondiali in vasca corta del 2008 è stata occasionalmente commentata da **Dario Puppo**. Adesso invece il microfono è passato a **Gianmario Bonzi**, che ben si è destreggiato nelle varie occasioni europee e mondiali del 2010. Con Bonzi, al microfono Lorenzo Vismara, in qualità di opinionista. Pronti i due ad entrare nel vivo della gara dei 200 stile libero femminili a Dubai nei mondiali in vasca corta del dicembre 2010. Una panne tecnica ha interrotto il collegamento nel bel mezzo della giornata conclusiva: la Rai ha già chiuso per questo motivo la trasmissione mentre per Eurosport le immagini ritornano ai 150 metri, in tempo per seguire il rush finale di quella prova non favorevole alla nostra Federica Pellegrini.

In attesa che Shanghai 2011 sancisca gli stessi organici o riformuli nuove entrate vi salutiamo ringraziandovi dell'attenzione, invitandovi a visitare le nostre due pagine sul nuoto per riascoltare molte delle voci citate in queste nostre e vedere grandi imprese degli azzurri.

http://www.archeologiadellosport.com/Archeo_Nuoto.html

http://www.archeologiadellosport.com/EUROPEI_DEL_TEMPO2.html

e più genericamente

<http://www.archeologiadellosport.com/telecronisti.html>

Per i precedenti articoli in pdf

<http://www.archeologiadellosport.com/TELECRONISMI.html>

Con l'invito ad iscriversi al Gruppo di Facebook "Archeologiadellosport"

<http://www.facebook.com/group.php?gid=341111682083&ref=ts>

Lucio Celletti

info@archeologiadellosport.com

(si ringraziano per la collaborazione Fabio Stellato e Gianluca Mantovan)